

DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A.

sede in via Filippo Turati, 27 - MILANO

Capitale Sociale 29.040.000 Euro

Codice Fiscale - Registro Imprese 06672120158 - REA n. 1112227

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31/12/2006

Signori Soci,

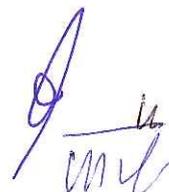
abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Davide Campari - Milano S.P.A. al 31 dicembre 2006 redatto dagli amministratori ai sensi di legge con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio sottoposto alla vostra attenzione si compone di cinque distinti documenti:

- Lo stato patrimoniale;
- Il conto economico;
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Il rendiconto finanziario;
- Le note di commento.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2006 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standard - IAS), e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Si segnala che la società, avendo adottato i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio d'esercizio successivamente rispetto al bilancio consolidato del Gruppo Campari (la cui data di transizione è stata il 1 gennaio 2004), ha valutato le attività e



passività secondo gli IFRS agli stessi valori in entrambi i bilanci (d'esercizio e consolidato).

Al fine di consentire un omogeneo confronto con i dati del precedente esercizio la società ha provveduto a riclassificare sia la situazione patrimoniale che il conto economico di tale esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, spiegando nelle note la natura delle riclassificazioni, le ragioni e la loro quantificazione.

Tuttavia, la comparazione dei valori relativi al bilancio al 31 dicembre 2006 con quelli dell'esercizio al 31 dicembre 2005, ha scarsa significatività, dal momento che nel corso dell'esercizio 2006 la società ha effettuato un'operazione di fusione per incorporazione con una società controllata al 100% (Barbero 1891 Spa) elidendo il valore di carico della partecipazione e imputando nei propri conti i valori della controllata. Per maggiore comprensione, la nota integrativa riporta, relativamente ad alcune significative poste, voci di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio precedente per facilitarne la comparabilità.

Risultanze di Bilancio

Come noto, ai sensi dell'art. 155 e seguenti Decreto Legislativo 58/98 il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio non compete al Collegio Sindacale ma bensì al revisore contabile mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 Decreto Legislativo 58/98.

Quanto al controllo sul bilancio, vi provvede con apposita relazione ai sensi art. 156 del Decreto Legislativo 58/98, il revisore contabile Reconta Ernst & Young, nominato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2004.

Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni sul medesimo, in adempimento alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi III e IV della sezione 6[^]

bis, capo V codice civile integrato dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 58/98 e così dando esecuzione a quanto prescritto, con le necessarie integrazioni, anche dall'art. 2429 codice civile.

In termini quantitativi il bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, (tenendo conto della divisione tra passività correnti e non correnti,) e quindi con uno schema di rappresentazione che differisce da quello richiamato all'art. 2424 del codice civile, esso esprime i seguenti valori:

Nello Stato Patrimoniale all'attivo:

Attività non correnti	€1.085.529.219
Attività correnti	€ <u>208.468.837</u>
Totale Attività	€ 1.297.376.061

Nello Stato Patrimoniale al passivo:

Capitale Sociale	€ 29.040.000
Azioni proprie (nominale)	€ -135.055
Riserve	€ 258.830.430

di cui:

- riserva legale € 5.808.000	
- riserva straordinaria € 243.221.990	
- riserva da conferimento partecipazioni ex D. Lgs.544/92	€ 3.041.357
- riserva detrazione IVA 4% Legge 64/86	€ 591.982
- riserva detrazione IVA 6% Legge 67/86	€ 451.142
- riserva detrazione IVA 6% Legge 130/83	€ 22.461
- riserva detrazione IVA 4% Legge 675/77	€ 2.443
- riserva detrazione IVA 6% Legge 526/82	€ 18.258
- riserva contributi c/capitale L.696/83	€ 25.823



- riserva da fair value	€ 2.126.655
- riserva per stock option	€ 3.520.319
Azioni proprie (differenze di valore)	€ -5.287.314
Altri utili esercizi precedenti	€ 129.118.414
Utile di esercizio	€ 119.584.008
Patrimonio netto	€ <u>531.150.483</u>
Passività non correnti	€ 302.649.616
Passività correnti	€ <u>463.575.962</u>
Totale passività e patrimonio netto	€ 1.297.376.061
Nel Conto Economico:	
Vendite nette	€ 296.368.821
Costo del venduto	€ (225.331.256)
Margine lordo	€ 71.037.565
Pubblicità e promozione	€ (4.521.882)
Costi di vendita e distribuzione	€ (8.431.965)
Margine commerciale	€ 58.083.718
Spese generali e amministrative e altri costi operativi	€ (26.910.998)
Altri proventi non ordinari	€ 1.246.366
Risultato operativo	€ 32.419.086
Dividendi	€ 112.388.754
Proventi ed oneri finanziari netti	€ (15.020.947)
Utile prima delle imposte	€ 129.786.893
Imposte	€ (10.202.885)
Utile netto	€ 119.584.008

In ossequio a quanto previsto dai principi IAS, non vengono più rappresentati quantitativamente i conti d'ordine in bilancio, mentre le informazioni in merito agli



impegni, ai rischi e alle garanzie trovano espressione nella nota integrativa alla quale si rinvia.

Principi di comportamento

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002 nell'interpretazione fornita dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità) che la vostra società ha applicato per la prima volta nell'esercizio 2006. Conseguentemente sono stati riclassificati anche i valori di stato patrimoniale all'1/1/2006 e il conto economico dell'esercizio 2005, e pertanto sia lo stato patrimoniale che il conto economico presentano, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente resi omogenei.

Il processo di transizione derivante dall'adozione per la prima volta degli IAS/IFRS- F.T.A. - ha comportato la ridefinizione del patrimonio netto iniziale. In particolare, le rettifiche hanno avuto come contropartita nel patrimonio netto gli utili portati a nuovo.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio gli amministratori, nell'ambito di quanto previsto dai decreti legislativi 9 Aprile 1991 n. 127, 17 Gennaio 2003 n. 6 e 30 Dicembre 2003 n. 394 e dal decreto legislativo 58/98 per quanto di competenza, hanno fatto ricorso a quanto previsto dal decreto legislativo 38/2005 e pertanto sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche delle indicazioni fornite a tal fine dall'O.I.C.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai

Handwritten signature and initials in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

sensi dell'art. 2423 codice civile, se non per quanto necessario onde adeguarsi a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ed hanno trovato applicazione, ove consentito, le valutazioni a fair value.

L'utilizzo del metodo del fair value, così come previsto e consentito dai principi IAS/IFRS costituisce cambiamento di criterio valutativo ma non deroga ai principi in quanto avviene in applicazione di una norma di legge. Gli amministratori danno conto dei relativi effetti.

In particolare e in tale ottica si rileva che:

- sono stati riclassificati i dati di apertura al fine di consentire la omogeneità secondo i principi contabili internazionali; le conseguenti modifiche hanno rettificato gli utili portati a nuovo, secondo le disposizioni dello IAS n. 1;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, in quanto compatibili con i postulati previsti dallo IAS n. 1. Il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica. Inoltre, gli amministratori hanno indicato a conto economico solo i ricavi realizzati, così come intesi nell'accezione dei principi contabili internazionali, mentre per quanto concerne le perdite si può affermare che gli amministratori hanno tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se sono stati conosciuti nell'esercizio attualmente in corso;
- le valutazioni a fair value rispondono, anche quanto alla competenza economica, alle logiche proprie di tale metodo di valorizzazione;
- per quanto riguarda gli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale, lo IAS n. 1 non prevede un ordine e uno schema con il quale i dati debbano essere esposti, prevedendo solo un contenuto minimo che è stato rispettato dalla società.

In particolare lo IAS n. 1 precisa che l'impresa deve rappresentare le attività e le passività suddivise tra correnti e non correnti in base alla possibilità o meno che esse trovino realizzazione nel corso del ciclo produttivo dell'impresa o comunque nei dodici



mesi.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio relativi al conto economico, lo IAS n. 1 prevede che esso possa avere una classificazione per natura o per destinazione lasciando alla società la scelta della forma ritenuta più significativa.

I dati che vengono sottoposti alla vostra attenzione sono stati classificati per destinazione.

- conseguentemente alla adozione dei principi internazionali IAS/IFRS, è stata pertanto integrata e modificata la struttura prevista dal codice civile all'art. 2423-ter per lo stato patrimoniale e per il conto economico, nonché le prescrizioni di cui all'articolo 2424 e all'articolo 2425 quanto al contenuto;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile e il trattamento di fine rapporto risponde alle previsioni di cui allo IAS 19;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico nella previsione di cui all'articolo 2425-bis del codice civile ma con classificazione per destinazione come previsto dallo IAS 1 e secondo quanto indicato dallo IAS n. 18;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente previa riclassificazione IAS del conto economico dell'esercizio 2005 e della situazione patrimoniale all'1/1/2006,
- non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo che nelle ipotesi espressamente previste dallo IAS 18;
- la nota integrativa e' stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'articolo 2427 del codice civile e nel rispetto delle previsioni dello IAS n. 1, con particolare attenzione agli scostamenti connessi con la prima applicazione dei principi internazionali (F.T.A.) che sono stati imputati a variazione di netto alla voce utili esercizi precedenti. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del



codice civile nonché quelle ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

- viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla società nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse della società al compimento di tali operazioni;
- è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte anticipate e differite in base allo IAS n. 12, sostanzialmente in linea con il P.C. 25, e gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla ragionevolezza del loro recupero;
- Il rendiconto finanziario, redatto in forza dello IAS n. 7 secondo il metodo indiretto, evidenzia i flussi di cassa, natura e provenienza.

Gli amministratori provvedono in nota integrativa a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio integrando altresì la medesima con appositi dati ed informazioni anche con riferimento alle specifiche previsioni del decreto legislativo n. 2003 n. 6.

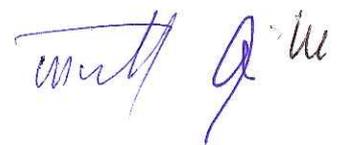
Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alle previsioni dei Principi Contabili Internazionali e, nei limiti di quanto sopra esposto, a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, nella previsione di continuità dell'attività sociale.

Premesso quanto già illustrato in merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutate al fair value, non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

Rettifiche da fair value

Le differenze di valore conseguenti all'applicazione dei principi IAS al 31 dicembre 2005 trovano corrispondenza, al netto dell'effetto fiscale e quale conseguenza della rettifica



dell'utile netto dell'esercizio 2005 (utili esercizi precedenti), in analogia movimentazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2006. Infatti, come risulta dai prospetti di riconciliazione allegati al bilancio, l'utile dell'esercizio precedente si è incrementato di Euro 8.345 migliaia per le rettifiche positive; analogamente l'effetto a patrimonio netto delle rettifiche negative al 1 gennaio 2005 ammonta ad Euro -20.558= migliaia.

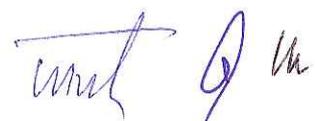
Riserva da fair value

Le differenze conseguenti all'applicazione nell'esercizio 2006 del principio di valutazione al fair value relative per gli strumenti di copertura sul prestito obbligazionario trovano corrispondenza, al netto dell'effetto fiscale, nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto ammontante ad euro 2.126.655; parimenti è stata iscritta una riserva da stock option di euro 3.520.319 e tali riserve sono iscritte ai sensi dell'art. 6 decreto legislativo 38/05 e pertanto vincolate quanto all'utilizzo. Gli amministratori in nota integrativa illustrano natura e composizione delle riserve.

Imposte anticipate e differite

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia per quanto concerne le imposte differite che rappresentano l'onere per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria, là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi. Ciò è confermato anche dal fatto che tale recupero, e con riferimento alle variazioni imputate nei precedenti esercizi, già è iniziato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare analiticamente tali effetti e le loro componenti in nota integrativa



Vincoli prudenziali all'utilizzo di riserve ed utili

Il Collegio deve rilevare che l'utile dell'esercizio è generato anche dal rinvio ad esercizi futuri di imposte relative ad accadimenti dell'esercizio in forza della più favorevole normativa fiscale per Euro 13.774.438= per le quali è ragionevolmente prevedibile il verificarsi, ma solo in futuro, degli eventi che ne consentiranno la loro utilizzabilità anche con riferimento all'operatività del consolidato fiscale di gruppo in funzione della situazione e delle decisioni che saranno assunte dalla capogruppo. Ciò comporta l'opportunità, a giudizio del Collegio, che per analogo ammontare vengano ritenute, per quanto a titolo prudenziale, indisponibili riserve altrimenti libere e disponibili, fin tanto che e nella misura in cui non si sarà reso certo e definitivo l'utilizzo delle imposte differite che hanno originato tale parte di utile.

Si segnala che l'ammontare di Euro 13.774.438= rappresenta il saldo al 31 dicembre 2006 del precedente valore al 31 dicembre 2005 dopo gli utilizzi e gli incrementi del periodo, come compare da apposito prospetto della nota integrativa.

Il Collegio rileva per altro che la proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione non comporta il verificarsi della ipotesi sopra indicata.

Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196

Il Collegio dà atto che la società ha redatto il Documento Programmatico della Sicurezza previsto dal Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 ed ha provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza, al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dal codice civile.



In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la vostra società ha indicato nella Reconta Ernst & Young. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni si perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 decreto legislativo 58/98, che non evidenziano inefficienze.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dell'attività svolta dal revisore contabile, sia tramite lettura dei relativi verbali che con periodici colloqui. Si è potuto così prendere atto sia direttamente che per il tramite del lavoro svolto dal medesimo, del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi contributivi e tributari, sia per quanto concerne la liquidazione e il versamento delle somme dovute che per la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, nonché i criteri adottati dagli amministratori per il calcolo dei valori stimati e i valori presunti quali i ratei ed i risconti, gli ammortamenti, la valutazione delle partecipazioni, gli stanziamenti ai fondi costituiti per specifiche finalità ed i loro utilizzi e da essi non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Altri adempimenti di legge

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili all'art. 2403 del codice civile, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e delle previsioni del decreto legislativo 58/98 e dalle autorità di vigilanza, nella misura in cui le medesime si applicano alla vostra società, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le attività di verifiche previste dagli articoli 149 e 151 Decreto Legislativo 58/98; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell'anno 2006 numero cinque volte;
- di aver partecipato a numero sei riunioni del Consiglio di amministrazione, a numero una assemblea ordinaria ed una assemblea straordinaria;
- di aver partecipato a numero sei comitati per il controllo interno mentre non è stato presente alle riunioni del comitato remunerazione e nomine;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza almeno trimestrale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e ciò anche ai sensi articolo 150 decreto legislativo 58/98, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi mediante l'analisi dell'apposita relazione dell'organo amministrativo e la conoscenza dell'attività svolta dal revisore contabile, sia tramite la lettura dei relativi verbali che tramite gli incontri con il medesimo, e ciò anche al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;



- di aver pertanto acquisito riscontri sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal revisore contabile;
- di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza e la separazione da altre funzioni; anche in funzione dello sviluppo e delle dimensioni dell'attività sociale nonché degli obblighi e dei vincoli ai quali la vostra società è soggetta
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, sia tramite verifiche dirette che informazioni assunte presso il revisore contabile;
- che la società non ha costituito patrimoni destinati ai sensi dell'art. 2447 septies;
- che la società ha emesso sul mercato istituzionale statunitense nel corso del 2005 un prestito obbligazionario in due tranche per \$ 300.000.000= che avranno scadenza nel 2015 e nel 2018, tutelandosi dal possibile rischio relativo alle fluttuazioni dei cambi tramite un cross currency swap la cui scadenza coincide con quella del prestito, del cui effetto a fair value già si è detto;
- che la società al 31/12/2006 detiene numero 1.350.550 azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 5.422.369 e che tali azioni, conformemente a quanto disposto dallo IAS 32 sono classificate come riduzione del patrimonio netto. Ciò non di meno, ai sensi dell'art. 2357 ter codice civile un pari importo delle riserve iscritte in bilancio, anche se non più autonomamente indicate, deve essere considerato come indisponibile secondo i tempi e le modalità del richiamato articolo;



- che la società ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli 117 e ss. del T.U.I.R. , per gli esercizi 2004, 2005 e 2006 predisponendo apposito regolamento di partecipazione;
- che la società ha provveduto a ricostituire, a seguito della fusione per incorporazione di Barbero S.p.A., le riserve di legge in sospensione d'imposta;
- che la nota integrativa riporta la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il patrimonio netto;
- che inoltre la componente utili esercizi precedenti è interessata per Euro 8.344.146= da rettifiche per adozione IAS relative all'utile 2005 nonché delle ulteriori rettifiche antecedenti già imputate al netto al 1/1/2005 e pertanto esse hanno natura di riserva ex art. 7 Decreto Legislativo 38/2005 (F.T.A.) liberamente disponibile sotto il profilo civilistico;
- di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che al medesimo non sono stati affidati incarichi diversi né lo stesso ha rilasciato pareri;
- che le decisioni assunte nei confronti delle società controllate sono coerenti con l'attività propria della vostra società e con le finalità proprie delle società controllate stesse;
- che i rapporti intercorsi con le parti correlate sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, che le stesse rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse della società al compimento di dette operazioni;
- che non sussistono operazioni atipiche o inusuali;
- che, in merito alle operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio, si segnalano in particolare:
 - l'acquisizione della società Glent Grant effettuata per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato degli spirits;



- l'operazione mirante alla riconversione dell'ex area produttiva di Sesto S. Giovanni e la riorganizzazione delle strutture produttive della società;
 - la fusione per incorporazione della controllata Barbero 1891 S.p.A. realizzata al fine di razionalizzare le strutture societarie del gruppo;
 - la capitalizzazione della controllata Redfire Inc finalizzata all'acquisto della partecipata Sky Spirits LLC;
- tutte tali operazioni sopra indicate sono state ampiamente descritte nella relazione sulla gestione alla quale pertanto si rinvia;
- che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi;
- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 codice civile, e di non aver avuto notizia di esposti o segnalazioni, anche da terzi, né di rilievi da parte del revisore contabile;
- di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti espressamente per legge;
- che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla redazione della Relazione sulla Corporate Governance;
- che la società ha integralmente recepito il Codice di Autodisciplina redatto da Consob nel Consiglio di Amministrazione del 8/11/2006 e che successivamente si è provveduto agli adempimenti conseguenti. A tal proposito si segnala che essendo in scadenza il Consiglio di Amministrazione e quindi i relativi comitati, il medesimo ha ritenuto per ovvi motivi di opportunità, di rinviare eventuali modifiche nella composizione dei comitati e l'autovalutazione a dopo la costituzione del nuovo Consiglio. Ne consegue che nell'esercizio 2006 ha trovato ancora applicazione il Codice di Autodisciplina del 1999 come aggiornato nel luglio 2002 da Borsa Italiana;
- che in merito alla relazione sulla Corporate Governance, il Collegio ha provveduto alla redazione di un apposito documento al quale si rinvia;



- che la proposta in merito alla distribuzione di dividendo formulata dall'organo amministrativo non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con gli equilibri finanziari della società.

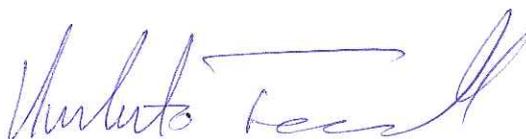
Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'assemblea, tenuto conto delle considerazioni che precedono, possa rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2006 secondo corrette norme di legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio e alla distribuzione di dividendo.

Milano, 5 aprile 2007

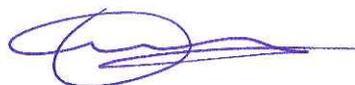
Il Presidente

Avv. Umberto Tracanella



I Sindaci Effettivi

Dott. Antonio Ortolani



Dott. Alberto Lazzarini

